

Enrico il pellicano. Le tecniche di presentazione del breve racconto nascondono precise rappresentazioni del reale, che ricalcano stereotipi, schemi interpretativi, frame anticipatori del turista ideale

Il viaggio di Enrico Pellicano

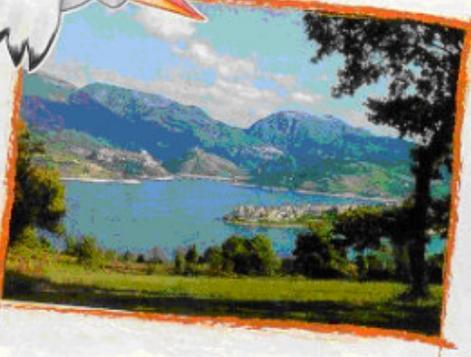
Il Pellicano Enrico partì in volo per conoscere il mondo.
Curioso e felice arrivò sulle rive del mare: la sabbia era calda e sottile, l'acqua azzurra e limpida.



Enrico Pellicano sorvolò poi una grande città pulita e piena di case, palazzi, strade e automobili.
C'erano anche tanti bambini grandi e piccini.



Enrico Pellicano aveva ali robuste e in un battito di ali arrivò sulle rive di un lago e bevve un po' delle sue acque tranquille, piene di pesci.



Il Pellicano Enrico sfrecciò poi alto nel cielo fino a sfiorare le cime di una montagna rocciosa ancora coperta di neve.



Il testo utilizza parecchie **tecniche retoriche e narrative**, aiutato dalle immagini. Le finestre **fotografiche** richiamano il formato della **cartolina, emblema** del luogo visitato, abbellito da immagini di divertimento e svago (la spiaggia)

Enrico il pellicano **personifica** il viaggiatore perfetto. A lui sono infatti attribuibili azioni e pensieri di un ipotetico viaggiatore **virtuale**, che tragga **solo soddisfazione** dai suoi trasferimenti .

Questa **simulazione fantastica del volo**, accoppia **leggerezza e resistenza**, (Enrico compie un lungo viaggio e solo alla fine si riposa). Pare essere padrone degli spazi, come l'Ippogrifo di Ariosto.



I disegni sono significativi ed intessono una piccola **narrazione** con intenzioni di **coinvolgimento ed identificazione** (Enrico il Pellicano soddisfa, anticipa il nostro **desiderio di viaggio**). Egli vede, tocca la terra e le acque, prova sensazioni, mangia, beve, riparte, vola ancora, si trasferisce, Non fa solo da spettatore ma **sperimenta** almeno visivamente tutti gli ambienti, che scopre nuovi ed interessanti. E' il viaggiatore perfetto che **gode dei cambiamenti**. Alla fine, in riva al mare, si riposa su un'amaca, come un **villeggiante**.



Le **fotografie-cartoline** di tipo **pubblicitario**, alternano sequenze di paesaggi ritratti in **campo lungo** (il lago), **dall'alto** in **fotografia aerea** (la città, i monti), ad immagini di festoso abbandono rivissute **in primo piano** (la spiaggia). Enrico è il turista che arriva in aereo, viaggia in pulmann, si sdraia sulla spiaggia. I campi visivi sono accuratamente previsti nella loro **complementarietà**. Gli ambienti sono **evocati** e non **descritti**.